



## PROGETTO ZANZARE 2017 – CASALE MONFERRATO

L'Italia produce il 50% del riso d'Europa. Nel 2014 in Italia sono stati coltivati 219.532 ha di riso (più della metà in Piemonte concentrati nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria) (dati WAA, World Association of Agronomists, ad Expo 2015 Milano). Immagine: <http://www.24orenews.it>.

**Nelle aree a ridosso delle risaie è noto il disagio arrecato dalla presenza di zanzare** capaci di diffondersi per molti chilometri dai suoi habitat di sviluppo (oltre 40 km) con lo scopo di trovare ospiti su cui nutrirsi e, possibilmente, nuove aree da colonizzare.



**I suddetti disagi hanno portato nei decenni passati molti Comuni e Province alla promozione di piani di lotta alle zanzare grazie al cofinanziamento regionale previsto da una Legge regionale piemontese del 1995.** Negli anni hanno assunto particolare rilevanza i

progetti riguardanti ampie aree risicole, principale focolaio di sviluppo di zanzare, con a capo il comune di Casale Monferrato – AL (dal 1997). A partire dal 2012, la contrazione di risorse ha portato ad una graduale diminuzione degli interventi di lotta alle zanzare nelle risaie in Piemonte. **Nel 2016, le risorse e quindi gli interventi sono cessati del tutto. Le ripercussioni dovute all'aumento di zanzare, sono in primo luogo, sulla qualità della vita delle popolazioni residenti, ma coinvolgono anche aspetti igienici, turistici ed economici di rilevanza crescente.**



Sui danni all'economia si è ampiamente dibattuto a vari livelli da anni. E' indubbio che in buona parte del territorio coinvolto, il turismo, soprattutto quello di fruizione agricola, il mercato immobiliare, la ricreatività e l'allevamento, tra i comparti più colpiti, sono da tempo seriamente condizionati dalla presenza diffusa delle zanzare.



A questo scenario vanno aggiunti i problemi sanitari relativi alla **presenza di zanzara tigre**, seppur non legata direttamente agli ambienti risicoli, ormai da anni radicata nelle aree rurali e urbane. L'attività di sorveglianza entomologica dalle strutture della Regione Piemonte ha confermato la circolazione in Piemonte di virus di interesse medico e veterinario. **Usutu**, circolante nel Piemonte orientale, malattia che infetta gli uccelli, eccezionalmente può infettare l'uomo. **West Nile Virus**, rilevato in Piemonte già nel 2014, trasportato dagli uccelli migratori, ha già raggiunto negli scorsi anni varie regioni italiane. Non mancano poi le segnalazioni di patologie trasmesse da zanzara tigre: **Dengue**, malattia acuta febbrile di origine virale, trasmessa all'uomo attraverso la puntura di zanzare infette, **Chikungunya** malattia infettiva acuta conosciuta anche come febbre spaccaossa, oltre alla nota **Zika**.

**Risulta evidente come il problema “zanzare” rappresenti un problema globale, pertanto la risoluzione richiede soluzioni globali.**

Molte Amministrazioni locali del territorio casalese, chiedono a gran voce, impegni agli Enti sovraordinati per occuparsi del contenimento delle zanzare di risaia. Consapevoli che solo l'azione congiunta dei soggetti coinvolti oltre che la reiterazione pluriennale degli interventi possono portare a risultati significativi e tangibili.

**In questi giorni ben 39 comuni hanno presentato domanda di contributo ai sensi della LR 75/95 per un progetto congiunto sui due fronti: urbano e risicolo.**

**Per queste Amministrazioni, la garanzia data della Regione Piemonte di riprendere le iniziative di contenimento delle zanzare di risaia, è *condicio sine qua non*, per proseguire e reiterare gli impegni presi ai sensi della legge regionale 75/95, consapevoli che solo l'azione congiunta e pluriennale dei due interventi (le Amministrazioni contro le zanzare urbane e la Regione contro le zanzare di risaie) può portare a risultati significativi e tangibili.**



**L'adesione di ben 39 Comuni (di seguito elencati), fanno del progetto 2017 con a capo Casale M.to, il più grande del Piemonte oltre che il più longevo.**

<i>Comune di</i>	<i>Abitanti*</i>	<i>superficie (ha)</i>
<b>Casale Monferrato</b>	35.244 abitanti	8.632,00 ha
<b>Balzola</b>	1.444 abitanti	1.672,00 ha
<b>Camagna Monferrato</b>	537 abitanti	939,00 ha
<b>Cereseto</b>	431 abitanti	1.042,00 ha
<b>Castelletto Monferrato</b>	1.428 abitanti	943,00 ha
<b>Cella Monte</b>	509 abitanti	563,00 ha
<b>Cerrina Monferrato</b>	1.599 abitanti	1.709,00 ha
<b>Coniolo</b>	422 abitanti	1.034,00 ha
<b>Conzano</b>	1.005 abitanti	1.162,00 ha
<b>Cuccaro Monferrato</b>	367 abitanti	535,00 ha
<b>Fontanetto Po</b>	1.233 abitanti	2.328,00 ha
<b>Frassinello Monferrato</b>	562 abitanti	852,00 ha
<b>Frassineto Po</b>	1.465 abitanti	2.925,00 ha
<b>Fubine</b>	1.683 abitanti	2.552,00 ha
<b>Gabiano</b>	1.259 abitanti	1.781,00 ha
<b>Giarole</b>	690 abitanti	520,00 ha
<b>Mirabello Monferrato</b>	1.361 abitanti	1.327,00 ha
<b>Mombello Monferrato</b>	1.095 abitanti	1.989,00 ha
<b>Morano sul Po</b>	1.569 abitanti	1.768,00 ha
<b>Occimiano</b>	1.385 abitanti	2.238,00 ha
<b>Odalengo Grande</b>	533 abitanti	1.585,00 ha
<b>Olivola</b>	145 abitanti	268,00 ha
<b>Ottiglio</b>	659 abitanti	1.449,00 ha
<b>Ozzano Monferrato</b>	1.567 abitanti	1.520,00 ha
<b>Pomaro Monferrato</b>	423 abitanti	1.357,00 ha
<b>Pontestura</b>	1.558 abitanti	1.887,00 ha
<b>Ponzano Monferrato</b>	404 abitanti	1.158,00 ha
<b>Quargnento</b>	1.296 abitanti	3.620,00 ha
<b>Rosignano Monferrato</b>	1.650 abitanti	1.922,00 ha
<b>Sala Monferrato</b>	475 abitanti	767,00 ha
<b>San Giorgio Monferrato</b>	1.279 abitanti	713,00 ha
<b>Solonghelo</b>	245 abitanti	492,00 ha
<b>Terruggia</b>	812 abitanti	724,00 ha
<b>Ticineto</b>	1.384 abitanti	815,00 ha
<b>Treville</b>	280 abitanti	467,00 ha
<b>Trino</b>	7.605 abitanti	7.060,00 ha
<b>Valmacca</b>	1.099 abitanti	1.259,00 ha
<b>Vignale Monferrato</b>	1.141 abitanti	1.881,00 ha
<b>Villamiroglio</b>	312 abitanti	967,00 ha

\*Il numero di abitanti è tratto da archivio IPLA SpA su dati ISTAT